



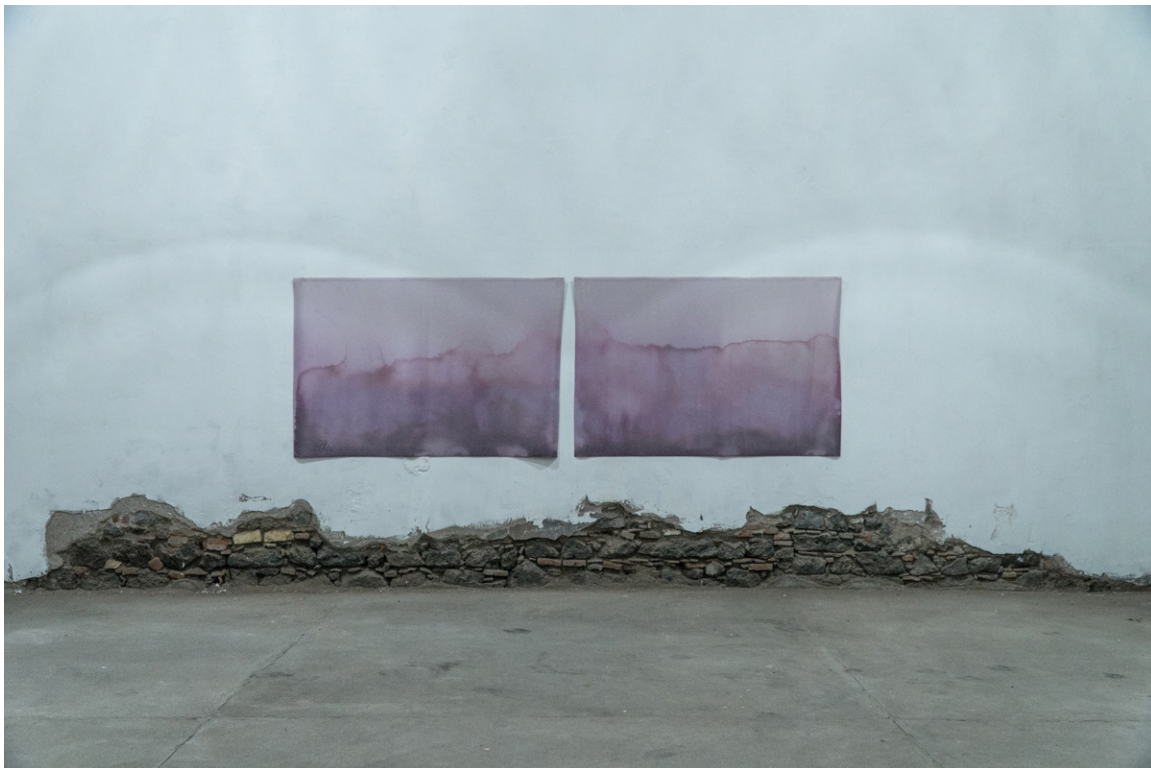
Valentina Certo
NOV. 23, 2016

Bastard pears & barricades: Viola Yeşiltaç alla Fondazione Brodbeck

Fino al 13 gennaio 2017 sarà possibile ammirare, presso i suggestivi locali della Fondazione Brodbeck di Catania, la mostra dell'artista Viola Yeşiltaç dal particolare titolo *Bastard pears & barricades*. La mostra, inaugurata il 30 ottobre con una performance in collaborazione con Oliver Input dal titolo *Convulsione per una settimana* (*Zuckung fuer eine Woche*), è sicuramente peculiare e da visitare per numerosi aspetti. In primis per conoscere il mondo creativo dell'artista: Viola è un'artista turco-alemana, nata in Germania ma che vive e lavora a New York. Dallo stile personale e calligrafico, recentemente si è distinta in personali e collettive a Londra, New York, Scozia.

Già il titolo della mostra, *Bastard pears & barricades*, incuriosisce perchè bastardo in dialetto catanese è il frutto autunnale del fico d'india, che si distingue da quello nato nella prima fioritura primaverile per essere più grande, succulento e dolce. Un frutto che nasce da un atto contro natura ma frutto di esperienza ed intuito e che «allude a una condizione di resistenza e di lotta che caratterizza sia il lavoro della Yeşiltaç, quanto, più diffusamente, di una generazione di autori contemporanei che, da un punto di osservazione diverso dal recente passato, si interrogano su eterne questioni quali: cosa sia oggi l'arte, quale sia il ruolo dell'artista e il significato di una opera d'arte. Una visione non più intimamente connessa a processi cognitivi di causa e effetto, verticistica e imposta dall'alto, ma caratterizzata da attività caotiche che dal basso e autonomamente si determinano».

“*Bastard pears & barricades*”: Viola Yeşiltaç alla Fondazione BrodbeckL'evento nasce nell'ambito di *Unfinished Culture*, un progetto curato da Giovanni Iovane che si basa sull'idea di identità e territorio, una tematica molto discussa negli ultimi anni, e cerca di indagare le fitte trame che intercorrono tra la scena internazionale dell'arte



contemporanea ed il pensiero critico, geopolitico e sociale. Meravigliosa la location. La Fondazione Brodbeck prende vita nel 2007, per volontà dell'omonima famiglia, all'interno di un edificio post-industriale, situato nello storico ed originale quartiere San Cristoforo di Catania, riqualificato e reso spazio espositivo. Quindi, a pochi passi dal Museo Civico di Castello Ursino e dalla monumentale Piazza Duomo, nel centro della città più bella e popolare, dove si respira quell'aria di bellezza e passione decadente da lasciare ai visitatori il cuore colmo di splendore e malinconia. Quella di Paolo Brodbeck e la figlia, Sonia Brodbeck, è una grande scommessa, sicuramente vinta, fatta di sperimentazione ed amore verso la città e l'arte, nonostante le difficoltà. La sede è un'ampia area di circa 6 mila metri quadri risalente all'Ottocento ma con aggiunte novecentesche. In mostra opere, tra cui installazioni, disegni e sculture, realizzati nel corso della residenza dell'artista. Residenza che permette di entrare in contatto con la realtà della Fondazione e della città di Catania, anche attraverso collaborazioni ed incontri, e soprattutto che diventa fonte di ispirazione per un progetto artistico creato appositamente per gli spazi.

“Bastard pears & barricades”: Viola Yeşiltaç alla Fondazione Brodbeck Tornando alla mostra, nelle opere di Viola Yeşiltaç, enfatizzate dall'allestimento minimal che rende giustizia alla particolarità degli edifici, emerge chiaro il contrasto tra regole ed istinto, tra natura e contesto sociale. Disegni e sculture tra cui i grandi inchiostro su tela in sky, una finta pelle, come Assoggettato alla stanchezza (Der Muedigkeit unterliegend) e Di quando tu fosti brevemente qui con la tua presenza a lungo sparita (Als Du kurz da warst, mit deiner laengst verschwundenen Anwesenheit) ed ancora il ciclo Quando ciò che è speciale non è niente di speciale I-III (Wenn das Besondere nichts besonderes ist I-III), in pietra lavica, elemento naturale simbolo della città e del suo legame ancestrale con il vulcano Etna. Per chiudere con le installazioni Bastard pears & barricades, che danno il titolo alla mostra: molti i temi affrontati da queste con i colori che ricordano il cielo di fine estate, il Mar Mediterraneo ed il calore avvolgente della lava.

Ma tanti sono gli eventi in programma presso la Fondazione Brodbeck oltre a questa esposizione, dove già dal 10 settembre la fondazione ha aperto le sue porte ad appassionati e semplici curiosi, offrendo la possibilità di assistere alla creazione ed all'allestimento della mostra. Questa voglia di creare un dialogo, di far conoscere il nuovo ed il poco consueto, condividendo i vari linguaggi artistici, fa della Fondazione il nuovo punto di riferimento per l'arte contemporanea, nonché polo centrale e culturale non solo per la città di Catania ma anche a livello nazionale ed internazionale.